

MARCHE MULTISERVIZI TIVIROLI: «ABITUDINI DA CAMBIARE»

Rifiuti abbandonati in strada

«Gli ispettori faranno multe»

Campagna di prevenzione, ma anche più controlli

STOP ai rifiuti abbandonati in strada. Portano sporcizia, degrado e restituiscono una cartolina squallida della città. Eppure è un malcostume assai diffuso in molti quartieri. Ora Marche Multiservizi ha deciso di contrastare più severamente il fenomeno, che tra l'altro, ha un costo economico non indifferente per l'azienda. Sono oltre 10.000 gli interventi "extra" che gli operatori devono fare ogni anno, il cui costo, ovviamente, ricade su tutti noi. Ancora poche le multe, circa 200 a Pesaro e 100 negli altri Comuni. Ma soprattutto molto bassa la sanzione elevata: dai 50 ai 70 euro, a seconda del regolamento comunale, a dispetto della legge che per l'abbandono di rifiuti su suolo pubblico prevede una multa da 300 a 3.000 euro. Fino ad ora la Multiservizi ha preferito intervenire con i guanti di velluto, privilegiando la sensibilizzazione. «Da oggi – promette l'amministratore Mauro Tiviroli – destineremo ai controlli 7 ispettori ambientali, e nel caso di comportamenti reiterati, saremo costretti a fare sanzioni, perché le buone idee in questo Paese debbono purtroppo essere accompagnate anche dalla vigilanza».

LA CAMPAGNA. Per contrastare la cattiva educazione, l'ex municipalizzata sta lanciando in questi giorni un battage contro l'abbandono, soprattutto dei rifiuti ingombranti. Viene chiamato in causa il cittadino e il valore discriminante delle sue scelte, che possono fare la differenza per la qualità del territorio in cui vivere. Viene chiesto: "Tu da che parte



UNA CAREZZA IN UN PUGNO Annunciata tolleranza zero sui rifiuti

stai?», con una riflessione sulle conseguenze del comportamento scorretto. Sono previsti poster giganteschi, cartelloni sui tram, spot radiofonici e televisivi proiettati anche al cinema. E cartelli posizionati nelle aree caratterizzate dal maggior numero di abbandoni. I messaggi della campagna pongono il cittadino davanti ad una scelta: "Vogliamo abbandonare i rifiuti o le brutte abitudini? Vogliamo alzare pesanti lavatrici o un leggero telefono con cui chiamare il servizio di ritiro a domicilio?". «Abbandonare rifiuti crea un grave danno a tutti – rimarca Tiviroli – a noi maggiori costi per le squadre che devono lavorare in più, alla città il degrado e il danno ambientale per il mancato riciclo dei materiali».

LE ALTERNATIVE. «Esistono molte alternative all'abbandono – dichiara Giovanna Fraternali di Mms - . C'è il ritiro gratuito a domicilio per rifiuti ingombranti, sfalci e potature. Basta chiamare il Servizio clienti al 800.600.999. Poi ci sono i Centri di raccolta differenziata, inoltre per gli elettrodomestici c'è "l'uno contro uno", si ritira il vecchio per il nuovo senza variazioni di prezzo». «L'azienda nell'ultimo consiglio di amministrazione si è proposta di raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 2015 – ha dichiarato il presidente della Provincia Tagliolini – noi dobbiamo arrivarci su tutta la popolazione provinciale. Non dobbiamo fermarci».

fra. pe.